Otto ore di attesa al pronto soccorso di Lecco

Data: Invalid Date | Autore: Francesca silvia Loiacono



Lecco 27 agosto 2012- Un'attesa durata dalle 14:49 alle 22:14: **sette ore emmezza per un semplice punto di sutura in testa**. Senza contare il quarto d'ora di fila al “triage” d'accettazione.
Siamo al pronto soccorso dell'Ospedale Alessandro Manzoni di Lecco, un sabato pomeriggio qualsiasi di fine agosto.

Davanti a me ci sono una trentina di persone e, dopo una rapida anamnesi, mi viene assegnato un "codice verde" (priorità poco critica), e vengo subito avvisata che l'attesa sarà lunga.

Certo non avrei immaginato che sarei uscita dall'ospedale a notte inoltrata, dopo un calvario di quasi otto ore.

Accanto a me, una signora diabetica aspetta dalle 11:30 del mattino, digiuna da ore e seduta su una sedia a rotelle. Per ingannare il tempo scambia quattro chiacchiere con il vicino, il cui calvario scopro essere ben peggiore: l'uomo aspetta infatti dalle 7:30 del mattino, per un codice verde come il mio.

Non è colpa del personale: i medici presenti si fanno in quattro per prestare un servizio adeguato, e il team di infermieri, giovani e volenterosi, fa del suo meglio per prestare ascolto a tutti. Ma **il gruppo è sottostaffato**, e nessuno fa i miracoli.

Per smaltire i codici gialli (urgenti) e azzurri (anziani e bambini) e le numerose ambulanze in arrivo, si finisce dunque per sacrificare i numerini verdi, che non vengono chiamati fino alle 16:00 inoltrate, con un inevitabile slittamento serale del servizio.

Esco dall'ospedale, stanca e affamata, alle 22:30 circa, felice di essermela cavata con un solo punto di sutura in testa e un'emicrania da competizione.[MORE]

In fondo, poteva andare peggio. Fontana ha dichiarato che **"la Lombardia rappresenta il punto d'eccellenza della sanità italiana".**..quindi perchè preoccuparsi?

Francesca Silvia Loiacono

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/otto-ore-di-attesa-al-pronto-soccorso-di-lecco/30739